

Oggetto: Deliberazione CIPE n.20 del 29.09.2004 punto 6.1.3:Adempimenti al 31.03.2005.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore della Programmazione Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dei Trasporti, ricorda che con Deliberazione n.50/1 del 30.11.2004 si è provveduto ai sensi del punto 6.1.1. della Deliberazione CIPE n.20 del 29.09.2004 alla ripartizione programmatica e per settore delle risorse assegnate alla Regione dalla Delibera CIPE in parola .

La Delibera CIPE 20/2004 ha destinato un ammontare complessivo di risorse pari a 284.856.264 euro per il finanziamento del Programma regionale della Regione Sardegna, come risulta dall'allegato 7 della stessa delibera, al netto della quota destinata al finanziamento di infrastrutture complementari alla realizzazione di contratti di localizzazione, della quota di riserva premiale e dei progetti accelerati in aree urbane.

Ai sensi del punto 6.1.2 della deliberazione CIPE sopracitata l'Amministrazione regionale ha concertato con le Amministrazioni centrali la data di stipula degli Accordi di Programma Quadro, nonché la destinazione delle risorse assegnate per il finanziamento delle opere comprese nel primo programma per le infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n. 121/2001.

Il Presidente fa presente che con la citata Deliberazione n.50/1 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto la seguente ripartizione programmatica e per settore di risorse pari a € 189.003.264,00, della quota complessiva pari a € 284.856.264,00 assegnata alla Sardegna dalla suddetta Deliberazione CIPE n°20/04, da ricomprendere nelle Intese Istituzionali di Programma:

Sviluppo locale:	€59.003.264,00
Sviluppo sostenibile:	€50.000.000,00
Società dell'Informazione	€25.000.000,00
Beni Culturali	€25.000.000,00
Ricerca e Sviluppo Tecnologico	€30.000.000,00

Tale ripartizione programmatica ha tenuto conto, evidenzia il Presidente, delle prescrizioni di cui alla citata deliberazione CIPE, che, tra le altre, dispone preliminarmente che le risorse di cui sopra vengano utilizzate per interventi da inserire in Accordo di Programma Quadro, da riferire alle tematiche ricomprese o da ricomprendere nell'Intesa Istituzionale di Programma stipulata in data 21.04.99 tra la Regione e le Amministrazioni Centrali.

Con la stessa deliberazione n.50/1 la Giunta Regionale, secondo le previsioni della delibera CIPE ha, inoltre, così attribuito le risorse residue :

- una quota pari al 30%, **85.457.000,00 euro**, a favore di interventi di rilievo strategico per il finanziamento di opere comprese nel primo programma di infrastrutture strategiche ex lege 443/2001;

Regione Autonoma della Sardegna

- una quota pari al 3%, **8.545.000,00 euro**, per il finanziamento di studi di fattibilità relativi a interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'art. 14 ex lege 109/1994, ovvero di studi di fattibilità attinenti Programmi Regionali di intervento;
- una quota pari allo 0,65%, **1.851.000,00 euro**, per il finanziamento di azioni di sistema, comprese le azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e di attività preparatorie, di sorveglianza di valutazione e di controllo;

IL Presidente sottolinea che, ai fini della ripartizione programmatica e per settore degli interventi, la citata Deliberazione n.50/1 ha tenuto conto delle priorità per le azioni di governo regionale indicate nel DPEF 2005-2007 con particolare riferimento a:

- la sostenibilità ambientale degli interventi e delle strategie;
- lo sviluppo della conoscenza;
- lo sviluppo locale.

In particolare:

Tra le azioni riferibili allo sviluppo sostenibile sono state individuate, tra le altre, quelle legate alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità ambientale in ambito produttivo, urbano e ambientale.

Quanto alle azioni finalizzate allo sviluppo della conoscenza particolare attenzione è stata posta alla tutela e alla valorizzazione delle risorse culturali presenti da realizzare con un'adeguata politica di razionalizzazione, sviluppo, e messa in rete dell'offerta culturale della Sardegna nonché allo sviluppo della società dell'informazione.

Quanto alla Ricerca & Sviluppo il Presidente ricorda l'impegno della Regione a rilanciare il settore della ricerca & sviluppo quale elemento indispensabile per la crescita economica, sia rafforzando le iniziative già avviate in ambito regionale sulla base delle indicazioni contenute nel DPEF 2005-2007, sia le azioni attivate in ambito nazionale con la delibera CIPE n. 17/2003, e regionale con la misura 3.13 del POR Sardegna 2000-2006.

Quanto agli interventi di sviluppo locale, coerentemente con gli obiettivi indicati nel DPEF la suddetta deliberazione 50/1 indicava prioritari quelli che intendono migliorare la competitività e l'occupazione negli ambiti territoriali interessati dalla programmazione PIT (Progetti Integrati Territoriali) e degli altri strumenti di sviluppo locale.

Il Presidente, ricorda ancora che la Deliberazione 50/1 citata indicava la coerenza programmatica e l'avanzamento progettuale quali criteri generali per la selezione degli interventi

Il Presidente evidenzia che la citata Deliberazione CIPE n.20/04, ai fini della messa a disposizione delle risorse, al punto 6.1.3, prevede che ...“l'attribuzione delle risorse stesse alle Amministrazioni destinatarie...è subordinata alla presentazione al servizio di Segreteria Centrale del CIPE da parte di ciascuna Amministrazione entro il **31.03.2005** di un cronoprogramma con una stima della spesa della quota complessiva ad essa destinata, **unitamente a un elenco dei progetti da finanziare** e del relativo profilo stimato di spesa annua prevista per ciascuno di essi, con preventivo inserimento – per ciascun intervento – delle informazioni richieste da questo Comitato nell'apposita scheda della banca dati APQ.“...

Il Presidente fa presente che, pertanto, in adempimento delle previsioni di cui al punto 6.1.3 della citata deliberazione CIPE in oggetto, si rende necessario, sulla base della ripartizione

Regione Autonoma della Sardegna

programmatica e per settore delle risorse, stabilita con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/1 di cui sopra, tenuto conto delle indicazioni circa le priorità e i criteri di selezione disposti con la medesima Deliberazione, procedere all'indicazione dei progetti che la Regione intende finanziare con le suddette risorse, di cui alla Deliberazione CIPE in questione, ai fini del loro inserimento in Accordi di Programma Quadro stipulati o da stipulare.

Il Presidente comunica che al fine di cui sopra gli uffici della Direzione Generale della Presidenza, degli Assessorati interessati, e del Centro Regionale di Programmazione hanno svolto un'istruttoria dei progetti rispondenti alle indicazioni di cui sopra, in particolare tenendo conto dei criteri che privilegiano gli obiettivi della coerenza programmatica, dell'avanzamento progettuale, della premialità, nonché delle indicazioni della citata Deliberazione della Giunta Regionale.

Ai sensi della deliberazione CIPE 20/04 punto 6.1.3, 2° capoverso, i progetti così selezionati sono, quindi, stati trasmessi al CRP-Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per la prevista valutazione circa la rispondenza dei progetti ai criteri di coerenza programmatica, di coerenza interna ed esterna, nonché agli altri elementi di cui alle lettere b), c), d), di cui al citato capoverso.

Tutto ciò premesso, il Presidente, di concerto con gli l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore della Programmazione Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dei Trasporti, tenuto conto dei criteri indicati dalla Deliberazione CIPE n. 20/04, sulla base delle indicazioni e delle priorità definite dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/1 del 2004, come sopra ricordate, vista la relazione di valutazione del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, come prevista dal 2° capoverso del punto 6.1.3 della Deliberazione CIPE n.20/04, relazione che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, **propone** di destinare alla realizzazione dei progetti quali sottoelencati, come meglio specificati negli allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, le risorse assegnate alla Regione dalla deliberazione CIPE n. 20 del 29.09.2004/17/03, come programmaticamente e settorialmente ripartite dalla deliberazione della Giunta Regionale n.50/1 del 30.11.2004:

SETTORE SVILUPPO LOCALE

Con gli interventi previsti si intende favorire la competitività, la produttività, e la coesione all'interno del territorio regionale attraverso l'armonizzazione degli strumenti di sviluppo locale attivati sul territorio con gli indirizzi programmatici adottati dalla Regione, nonché il rafforzamento e il coordinamento degli interventi e delle altre politiche settoriali finanziate con fondi comunitari e nazionali. Gli interventi finanziati con le risorse della delibera Cipe 20/2004 si integrano con gli interventi già finanziati con le risorse della delibera Cipe 17/2003 (Infrastrutture dei Patti Territoriali) e con ulteriori risorse statali e regionali. Pertanto, gli attuali interventi confluiranno in un APQ Sviluppo locale che si riferisce agli obiettivi specifici di seguito sintetizzati:

Regione Autonoma della Sardegna

- a) Contribuire all'attuazione e al completamento dei programmi di investimento già approvati, con particolare riferimento ai Patti territoriali, ai Progetti Integrati Territoriali, ai Contratti di programma, all'Accordo per la riqualificazione dei poli chimici della Sardegna, ai Contratti di Localizzazione ed avviare, attraverso il cofinanziamento regionale, la realizzazione di nuovi investimenti nel settore dello sviluppo locale, in raccordo con le azioni finalizzate alla definizione della nuova programmazione integrata territoriale e in particolare con le misure 4.1, 4.2, e 4.4 del POR Sardegna 2000-2006;
- b) Contribuire a rafforzare le aree industriali intervenendo su fattori fondamentali quali l'infrastrutturazione primaria, la viabilità di raccordo con le reti principali, la riduzione degli impatti ambientali, la sicurezza;
- c) Realizzare interventi per migliorare e valorizzare i materiali e le tecnologie costruttive utilizzate nelle costruzioni dei centri storici presenti nel territorio regionale e in generale per il rafforzamento dell'identità culturale sarda ai fini dello sviluppo locale ed economico, compatibili con le caratteristiche del territorio, in grado di rafforzarne l'identità ed elevarne l'attrattività. Tra le nuove funzioni ad alto richiamo, c'è ad esempio un importante museo che valorizza i diversi territori dell'isola aumentando la loro visibilità internazionale, contribuendo quindi in misura incisiva allo sviluppo locale.
- d) Sostenere, attraverso azioni istituzionali di promozione lo sviluppo di reti di impresa di qualità che operano per la valorizzazione :
 - delle produzioni agroalimentari tipiche regionali;
 - dell'artigianato artistico sardo anche attraverso l'innovazione del design dei prodotti
 - del patrimonio di ospitalità nelle aree rurali(agriturismo e turismo rurale)
- e) attuare il piano regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) in corso di elaborazione nell'ambito del PON ATAS

Per ragioni grafiche l'elenco degli interventi è allegato alla presente deliberazione

SETTORE SVILUPPO SOSTENIBILE:

Il DPEF regionale 2005-2007 individua, tra le altre, quali priorità per l'azione del governo regionale, quelle legate allo sviluppo sostenibile ed al miglioramento della qualità ambientale in ambito produttivo e urbano.

In tal senso la D.G:R 50/1 del 30-11-2004, nel delineare la ripartizione per settori di intervento ha individuato tra le priorità, di intervento il rafforzamento della mobilità sostenibile con particolare

Regione Autonoma della Sardegna

riferimento all'ambito urbano., la velocizzazione del trasporto ferroviario e la realizzazione di centri intermodali passeggeri.

Sulla base di queste priorità sono stati individuati i seguenti progetti:

	Comune	Denominazione intervento	copertura delibera CIPE 20	Descrizione intervento	Soggetto attuatore
1	Cagliari-Elmas-Assemini-Decimomannu	Servizio Metropolitano su Area vasta di Cagliari- materiale rotabile	€ 3.500.000	Acquisto n° 1 Composizione "Minuetto" di proprietà regionale (1)	Regione – TRENI ITALIA
2	Carbonia	Stazione intermodale passeggeri: Integrazione treno-Bus ed interventi di sostegno alla pendolarità	€ 8.800.000	L'intervento da attuazione alle previsioni del Piano Regionale dei trasporti, che individuano sulla rete ferroviaria l'asta portante del sistema dei trasporti pubblici	Regione – Comune di Carbonia – RFI
3	Nuoro	Lotto funzionale infrastrutture Trasporto Pubblico Comune di Nuoro (deposito, parcheggi, uffici)	€ 1.200.000	Realizzazione della sede, officina, deposito, pensiline di sosta per gli autobus	Regione – Comune di Nuoro (Provincia NU)
4	Vari	Ammodernamento e velocizzazione tratta Oristano - Sassari - Olbia	€ 36.500.000	l'intervento è rivolto a mitigare l'impatto delle nuove tecnologie, coinvolgendo i comuni nella individuazione di attività che consentano il presenziamento delle stazioni	Regione – RFI

(1) E' in corso di stipula con FS SpA apposito accordo, in attuazione di quanto previsto all'art.1, punto 3 dell'Accordo programma quadro sulle ferrovie, stipulato in data 21 aprile 1999, e del successivo aggiornamento dell'aprile 2004.

SETTORE Società dell'Informazione

La Giunta Regionale, come esplicitato nel DPEF regionale 2005-2007, ha posto al centro della sua azione di governo lo Sviluppo della Società definendo una nuova strategia che rappresenta una svolta rispetto alle azioni dei precedenti governi regionali e che ha il duplice obiettivo di:

Regione Autonoma della Sardegna

- favorire il pieno utilizzo delle nuove tecnologie per razionalizzare e migliorare l'efficienza ed efficacia amministrativa e colmare il divario esistente con le altre realtà nazionali ed europee;
- fare delle nuove tecnologie un elemento propulsivo dello sviluppo dell'Isola.

La strategia definita si concretizza con interventi dedicati alla macchina amministrativa ma soprattutto atti a favorire lo sviluppo del territorio della Regione con azioni che:

- eliminano le condizioni di *digital divide*;
- stimolano la crescita imprenditoriale facendo perno sulle nuove tematiche del turismo dell'esperienza, dell'ambiente, dei prodotti tipici, dell'identità dei territori locali;
- forniscono gli strumenti per trasformare queste tematiche in elementi di sviluppo della Sardegna.

Gli interventi previsti sono stati ideati secondo un'ottica evolutiva, non solo come piattaforma per i servizi interni ed esterni all'Amministrazione Regionale, ma anche come punto di raccordo delle numerose iniziative previste all'interno del piano nazionale di e-government e del programma Operativo Regionale (POR) Sardegna 2000-2006.

Inoltre la Regione Sardegna ha già manifestato il suo interesse ad avviare la sperimentazione del digitale terrestre nell'Isola non solo per offrire un servizio migliore ai cittadini, ma anche per favorire la nascita di imprese che si specializzino in anticipo nell'offerta di servizi di tv digitale che più tardi potranno essere trasferiti su scala nazionale.

Sono stati individuati i seguenti interventi:

	2005	2006	2007	2008	Tot.
Infrastrutture e servizi banda larga nelle aree svantaggiate		3.300	3.900	800	8.000
Riuso applicativi per la Pubblica Amministrazione		1.200	4.00	400	2.000
Sistemi integrati per la diffusione dell'e-business nelle imprese sarde		1.650	1.000	350	3.000
Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità		500	500		1.000
Diffusione della televisione Digitale Terrestre	2.000	8.000			10.000
Progettazioni Studi e Ricerca	250	250	500		1.000
Totale	€2.250	€14.900	€6.300	€1.550.	€25.000

SETTORE Beni Culturali

Malgrado siano state investite cospicue risorse pubbliche al fine di recuperare, valorizzare ed offrire cultura, l'offerta di cultura in Sardegna si presenta ancora frammentata e poco sistematizzata. Nel periodo attuale caratterizzato tra l'altro da un turismo culturale in continua crescita appare quanto mai necessario organizzare un'offerta di qualità che facendo leva sulle caratteristiche tipiche della Regione la renda riconoscibile e la faccia emergere sul mercato culturale rispetto alle tante regioni affacciate sull'area mediterranea.

Inoltre considerato anche l'andamento e le caratteristiche dei flussi turistici si rende necessario rendere appetibile la fruizione dei beni culturali non solo in prossimità dei principali centri costieri ma anche verso l'interno, avendo come obiettivo quello di un'offerta di qualità che tenga conto sia della domanda di cultura, sia delle particolari vocazioni dei territori.

La selezione degli interventi è stata resa difficile dalla presenza di una realtà frammentaria e disorganica. Al fine di rispondere all'esigenza di organizzare tale realtà sono state pertanto individuate 4 linee strategiche entro le quali sono stati collocati i singoli interventi.

Linea Strategica 1 – creazione di un sistema dell'offerta culturale della Sardegna .

Tale linea risponde all'esigenza di superare la frammentarietà dell'offerta. Si privilegia un approccio sistemico alla gestione delle istituzioni culturali tramite la creazione di sistemi integrati territoriali nel settore culturale o di "musei diffusi" su tutto il territorio.

Nell'ambito della Linea strategica 1 sono si intende realizzare i seguenti interventi

1. Studio di Fattibilità per la messa in rete del sistema dell'offerta culturale della Sardegna
2. Progettazione e messa in rete del sistema dell'offerta culturale della Sardegna

Linea Strategica 2 – Recupero del patrimonio storico, culturale, e paesaggistico.

Tale linea fa riferimento all'esigenza di salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale regionale, da soddisfare attraverso il recupero e la valorizzazione delle testimonianze storiche, archeologiche e culturali, attraverso in particolare la razionalizzazione e il potenziamento dell'offerta museale finalizzata alla creazione della rete regionale dei musei.

Nell'ambito della linea strategica 2 sono stati individuati i seguenti interventi:

1. Studio di fattibilità tramite concorso di idee per la realizzazione del Museo regionale della cultura nuragica, fenicia e contemporanea del Mediterraneo a Cagliari

Regione Autonoma della Sardegna

2. Progettazione esecutiva e realizzazione primo lotto funzionale del museo regionale della cultura nuragica , fenicia e contemporanea a Cagliari
3. Realizzazione e allestimento del Museo della cultura medievale della Sardegna a Oristano
4. Realizzazione e allestimento del Museo dell'industrializzazione della Sardegna a Villa Dolcetta – Arborea (OR)
5. Allestimento del Museo del 900 e del contemporaneo a Sassari
6. Potenziamento e valorizzazione collezioni permanenti del museo Man di Nuoro
7. Studio di fattibilità tramite concorso di idee per la realizzazione del museo dell'identità sarda nell'ex mulino Gallisai a Nuoro
8. Realizzazione collegamento tra Museo Archeologico Nazionale e Pinacoteca Nazionale a Cagliari
9. Nuovo allestimento Pinacoteca Nazionale a Cagliari
10. Restauro, ricostruzione virtuale e musealizzazione nella sede del museo della cultura nuragica, fenicia e contemporanea del Mediterraneo delle statue di Monti Prama
11. Completamento del restauro di cinque relitti del porto di Olbia
12. Realizzazione del centro di documentazione del cinema, dello spettacolo e del patrimonio audiovisivo RAI in Sardegna
13. Concorso di idee per l'individuazione di tipologie edilizie costiere della Sardegna

Linea Strategica 3 – Ricerca e sviluppo del capitale umano

Questa linea strategica è finalizzata alla realizzazione di interventi di formazione ed aggiornamento di professionalità specifiche nel campo dei beni culturali. In particolare sinergicamente con la Misura POR che prevede la realizzazione di corsi di alta specializzazione per la gestione ed il management dei beni culturali si intende realizzare centri di alta formazione per il restauro e la conservazione dei beni culturali, la creazione di un laboratorio delle arti e della creatività

Sono stati individuati i seguenti interventi:

1. Completamento del Centro di conservazione e del Museo del restauro a Li Punti (SS)
2. Progettazione e realizzazione Scuola di Alta Formazione per restauratori a Li Punti (SS)
3. Studio di Fattibilità per la realizzazione di laboratori delle arti e della creatività del Mediterraneo presso l'ex Manifattura Tabacchi di Cagliari

Linea strategica 4 – Condivisione delle conoscenze

Regione Autonoma della Sardegna

Con questa linea si vuole favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio archivistico e librario Regionale attraverso la realizzazione e il recupero di archivi e biblioteche.

Sono stati individuati i seguenti interventi:

1. Progettazione per la costruzione dell'archivio storico della Regione Autonoma della Sardegna a Cagliari
2. Progettazione nuovi depositi consultabili per materiale archeologico della Soprintendenze di Cagliari e Oristano – La Plaia (CA)
3. Catalogazione delle edizioni del sec. XVIII e XIX fino al 1830 in SBN e riproduzione digitale dei frontespizi – Biblioteca Universitaria a Cagliari
4. Studio di Fattibilità, messa in rete e condivisione dei sistemi informativi (banche dati) sui beni culturali in Sardegna
5. Digitalizzazione della cartografia storica della Sardegna e suo inserimento nell'architettura del Sistema Informativo Territoriale della Sardegna
6. Sistema Informativo Georeferenziato (**GIS**) dei Beni Culturali della Sardegna. Rappresentazione e gestione del paesaggio mediante simulazioni 3D
7. Recupero testimonianze storiche archivio audiovisivo RAI.

SETTORE Ricerca e Sviluppo Tecnologico

Gli interventi proposti rappresentano un insieme organico ed integrato di interventi coerenti tra loro, finalizzato a dare attuazione alla SRI individuata nel Piano regionale, in modo da favorire lo sviluppo della Ricerca scientifica e il sostegno dei processi di innovazione tecnologica, un percorso le cui azioni si sviluppino attraverso una costante e continua interazione e fertilizzazione reciproca, finalizzata a creare una rete stabile di conoscenze che possano contribuire a stimolare lo sviluppo e l'imprenditorialità regionale. Nello specifico sono stati individuati i seguenti progetti:

1. DISTRETTO TECNOLOGICO DELLA BIOMEDICINA E DELLE TECNOLOGIE DELLA SALUTE
2. REALIZZAZIONE DI SPAZI ATTREZZATI PER LA RICERCA E PER L'ALTA FORMAZIONE
3. PROGETTO CyberSar- RETE DI POLI DI CALCOLO AD ALTE PRESTAZIONI
4. CENTRO DI RICERCA VETERINARIO CON ANNESSA AZIENDA ZOOTECNICA SPERIMENTALE
5. LABORATORI DI RICERCA, CENTRI DI COMPETENZA E PROGETTI DI RICERCA SULLA BIODIVERSITA' ANIMALE E MARINA.

Regione Autonoma della Sardegna

6. AVVIO ALLA REALIZZAZIONE DI ALTRI CENTRI DI COMPETENZA REGIONALI.

Il Progetto del Distretto della Biomedicina e delle Tecnologie della Salute rappresenta oltre il 60% dello stanziamento previsto. Il progetto nasce, in accordo col MIUR, nell'ambito dell'implementazione delle risorse nazionali della Delibera CIPE 17/03 destinate a realizzare Distretti Tecnologici nelle regioni Obiettivo 1. Lo sviluppo del Distretto della BIOMEDICINA ruota attorno al nucleo di competenze scientifiche, tecnologiche e imprenditoriali che negli ultimi anni si sono sviluppate nel campo della genetica, della farmacologia e della informatica applicata alla medicina, soprattutto nell'area di Cagliari e Pula presso il Parco Polaris. L'obiettivo del distretto è di focalizzare le competenze di punta presenti in tale area dei settori della biologia molecolare, genetica, farmacologia, biotecnologie ed informatica applicata alla medicina, in un sistema integrato a supporto della ricerca e dello sviluppo imprenditoriale nel settore biomedico e delle tecnologie per la salute.

Il secondo progetto previsto dall'APQ prevede la **Realizzazione di nuovi spazi per la Ricerca e l'Alta Formazione**, nel Parco scientifico e Tecnologico di Polaris a Pula. L'intervento di tipo infrastrutturale integra e completa quello previsto nel Distretto della Biomedicina ed è necessario in quanto gli attuali spazi sono occupati nella quasi totalità. Si segnala, in particolare, l'importanza di avere spazi attrezzati per l'Alta formazione. Il vantaggio competitivo di un sistema produttivo locale, infatti, è strettamente legato alla capacità del contesto locale di sviluppare e di dare concretezza produttiva alle risorse umane presenti sul territorio.

Il terzo intervento riguarda la **Realizzazione di una Rete di Poli di calcolo e simulazione ad alte prestazioni-Progetto CyberSar**, già proposto al finanziamento sull'Avviso MIUR n. 1575 del 29.11.2004 (Misura II.2 – Azione a - Sistemi di calcolo e simulazione ad alte prestazioni - del PON Ricerca), per il quale si prevede un cofinanziamento regionale qualora nel citato Avviso non venisse finanziato in toto. L'intervento permetterà di fondere le risorse computazionali dei poli previsti dal progetto, in un meta computer fotonico che aprirà le porte ad attività di simulazione ed esplorazione collaborativa per problemi scientifici a grandissima scala. Oltre all'impatto positivo sull'avanzamento delle conoscenze nei diversi settori scientifici e tecnologici di riferimento, con importanti risultati anche in termini di trasferimento tecnologico al sistema delle PMI in Sardegna, **il CyberSar**, avrà una forte ricaduta sul tessuto locale attraverso la formazione di personale tecnico e di ricerca altamente specializzato nel campo delle tecnologie di calcolo ad alte prestazioni, in grado di incidere positivamente un settore emergente, ma già fortemente radicato in Sardegna, quale quello dell'ICT.

Nell'ambito di un'altra filiera si inserisce l'implementazione ex novo di un **Centro di Ricerca veterinario con annessa Azienda Zootecnica Sperimentale** nell'area di Alghero, località Surigheddu., quale centro di eccellenza sperimentale e punto di riferimento a supporto dei distretti

Regione Autonoma della Sardegna

produttivi del settore, con particolare attenzione per la vocazione produttiva locale. Obiettivo di questo intervento è, oltre quello legato alle attività di ricerca in senso stretto, quello di interagire con un settore tradizionale di attività economica della Regione come quello dell'allevamento, in particolare quello dell'allevamento ovicaprino

Un ulteriore intervento è finalizzata alla creazione di specifici Laboratori di ricerca e Centri di Competenza nel settore della **biodiversità**, con particolare riferimento alla valorizzazione del **patrimonio animale autoctono** nelle fasi della produzione e dell'allevamento, anche in collegamento con le iniziative sperimentali del sopraccitato centro di ricerca veterinario e alla **biodiversità marina**, mirata a supportare con sistemi avanzati l'allevamento di pesci e molluschi tipici dell'ambiente marino regionale.

Ultima iniziativa prevista dall'APQ Ricerca attiene all'**Avvio della realizzazione di altri Centri di Competenza Regionali**, quali acceleratori di sviluppo e strutture di interfaccia fra il sistema della Ricerca e quello della produzione, in modo da favorire l'incontro fra offerta e domanda d'innovazione e di ricerca. I settori previsti coincidono con le aree di forza dell'offerta, a partire dai settori "di eccellenza" già individuati dalla SRI, e con i settori qualificati della domanda regionale e nazionale. Questo intervento è fondamentale per rispondere all'obiettivo principale dell'APQ di dare (una prima) attuazione alla SRI. La realizzazione di Centri di Competenza Regionali, infatti, è una delle priorità indicate dal Piano regionale e serve come supporto essenziale alla crescita complessiva del settore della Ricerca scientifica e al miglioramento dei collegamenti tra sistema scientifico e sistema delle imprese.

RISERVA DEL 30% DA DESTINARE A INTERVENTI RICOMPRESI NEL Primo PROGRAMMA ex DELIBERA CIPE N.121/2001

Nell'ambito della riserva del 30% da destinare alle opere già inserite nel primo Programma di infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n.121 del 21.12.2001 sono stati individuati i seguenti progetti:

- 1. Lavori di messa a norma della S.S. 554, eliminazione degli svincoli a raso (asse attrezzato urbano)"I lotto**

Spesa prevista: EURO 30.457.00,00

L'intervento che si propone costituisce il fondamentale collegamento dell'area urbana della città di Cagliari con l'area vasta metropolitana, attraverso l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza dell'attuale sede della S.S. 554.

Regione Autonoma della Sardegna

Su una previsione di spesa complessiva di circa 90 M€ si prevede di utilizzare 30,457 M€ a valere sulle disponibilità della riserva di cui sopra, quale quota necessaria per attivare il restante finanziamento pari a €9,5 milioni a valere sui fondi di cui alla Legge n.443/2001

L'importo consente di realizzare, comunque, una quota parte del progetto. Pertanto, verrà avviata immediatamente la progettazione dell'intera opera consistente nell'eliminazione degli svincoli a raso attualmente esistenti in numero di 9 che dovranno essere riqualificati con diverse soluzioni tecniche in relazione alle caratteristiche del traffico.

Sulla base di un'analisi di criticità in relazione ai maggiori flussi di traffico verranno definiti gli svincoli prioritari da realizzarsi con le risorse in parola.

2. S.S. 195 Cagliari - Pula 1° lotto stralcio

Spesa prevista: EURO 30.000.000,00

La S.S: 195 è stata inserita tra gli interventi da realizzare in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Viabilità siglato nel luglio 2003, con una dotazione finanziaria attuale di 104 M€ Con tale importo si realizzano 3 dei 5 lotti previsti, con esclusione del tratto iniziale, 1° lotto, e del 4° lotto relativo ad intervento attualmente non necessario sul tratto esistente

Al fine di dare completa funzionalità ai lotti già finanziati è necessario intervenire nell'ambito del primo lotto.

Si è tuttavia rilevato, che la completa realizzazione di tale opera comporterebbe significativi impatti paesaggistici ed ambientali (anche in fase di costruzione) e da rilevanti costi realizzativi, tanto assorbire la gran parte di quelli stimati in progetto per detto lotto, pari a circa 100 milioni di euro.

Pertanto si è stabilito di realizzare del primo lotto solo lo stralcio relativo al tratto che va dalla dorsale CASIC, sezione di Santu Inesu – recinzione sud dell'ENICHEM, fino all'inizio del 2° lotto, corrispondente allo svincolo per l'Inceneritore.

Considerato che dalla sezione di Santu Inesu la dorsale CASIC ha una sezione a quattro corsie fino all'innesto con la Pedemontana, si realizza così un percorso completo, senza soluzione di continuità, da Pula fino alla Pedemontana e, tramite tale asse viario, fino alle principali strade statali a partire dalle SS 130 e SS 131. Ciò consente di smaltire tutto il traffico, non indirizzato al centro urbano di Cagliari, soprattutto quello pesante proveniente dall'area industriale di Sarroch, verso le più importanti arterie dell'isola .

Per quel che riguarda, invece il collegamento verso Cagliari si prevede di raccordare la nuova SS 195, all'altezza della dorsale CASIC, con lo svincolo del Porto Canale sull'esistente SS 195 prevedendo completamenti, potenziamenti ed adeguamenti di tracciati esistenti.

In sintesi con il finanziamento in argomento si propone la realizzazione di uno stralcio del 1° lotto in direzione Pula (Svincolo inceneritore strada per Capoterra - Svincolo CASIC) per un importo di

Regione Autonoma della Sardegna

30 M€. Tale stralcio consentirà di smaltire il traffico pesante in direzione S.S. 130 e S.S. 131 tramite lo svincolo “CASIC” senza l’attraversamento dell’area urbana di Cagliari.

3. S.S.125/133bis Olbia - Palau.

Spesa prevista: EURO 25.000.000,00

La strada è già ricompresa tra gli interventi del primo Programma per le Infrastrutture strategiche ex Delibera CIPE n.121/2001, in attuazione della “Legge Obiettivo” (L. 443/2001). L’intervento è inserito nel P.R.T. (agg. 2001) nell’ambito della rete di interesse regionale di primo livello indicato come “S.S.125, S.S. 133 ed S.S. 133bis (km. 60,800): Olbia dall’innesto S.P. 16 per Golfo Aranci – Arzachena – Palau - Santa Teresa di Gallura”.

La strada parte dallo svincolo di Olbia nord ed arriva a Palau, passando ad ovest di Arzachena.

Il tracciato ha un estensione di circa 28 km. ed è suddiviso in 5 lotti funzionali.

Allo stato attuale le scelte adottate non appaiono condivisibili per due ordini di motivi: il primo riguarda la scelta della tipologia di strada a quattro corsie da Olbia allo svincolo di Arzachena sud ed il secondo riguarda lo stesso sviluppo del tracciato che, in misura rilevante, abbandona l’attuale percorso spostandosi verso ovest.

In merito alla prima problematica si sottolinea che, come rilevato dal Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell’Università di Cagliari, sono disponibili misure in campo dei flussi di traffico solo per due stazioni attivate dall’ANAS nel 1995: la prima al Km 322,950 della SS 125 (tra Olbia ed il bivio di Golfo Aranci); la seconda al Km 9,063 della SS 133 dir (tra Palau e Santa Teresa).

Sulla base dell’elaborazione di tali dati l’Università ha valutato giustificata una tipologia a quattro corsie per il tratto Olbia-bivio per Golfo Aranci ed un tipologia a due corsie per il tratto tra Palau e S.Teresa. Non sono al momento disponibili le informazioni di base necessarie per scegliere la tipologia stradale nel tratto intermedio.

Si è pertanto ritenuto opportuno attivare i necessari rilevamenti per il tratto non coperto da misurazioni che sono in corso di effettuazione da parte dell’Università di Cagliari d’intesa con l’ANAS.

Per quel che concerne la seconda problematica si sottolinea che il progetto prevede di seguire sostanzialmente l’attuale tracciato per i primi due lotti dalla circonvallazione di Olbia fino a quasi allo svincolo S. Giovanni, per circa 8 Km.

Da tale sezione la strada segue un percorso totalmente nuovo, spostandosi, come detto, verso ovest e ritornando sul vecchio tracciato a solo pochi chilometri prima di Palau.

Regione Autonoma della Sardegna

Ciò comporta un importante ed ingiustificato consumo del territorio in una area particolarmente sensibile sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale.

Si è pertanto stabilito di intervenire, con ordine di priorità a partire dall'area di Olbia, che risulta la più penalizzata dal punto di vista dei problemi di congestione del traffico, tenendo presenti le seguenti indicazioni generali:

- a) la tipologia della sezione (a due o a quattro corsie) deve essere definita solo sulla base di misure dei flussi di traffico rilevate sulla tratta effettivamente interessata dall'intervento;
- b) il percorso studiato può essere confermato nel tratto più accidentato da Olbia quasi fino allo svincolo S.Giovanni dove segue sostanzialmente l'attuale tracciato e dove, per ragioni orografiche, risulta più difficoltoso e oneroso intervenire sulla strada esistente;
- c) dopo tale sezione e fino a Palau si interverrà sulla strada esistente eliminando i nodi critici sia dal punto di vista della sicurezza che della qualità del servizio;
- d) dovrà, in particolare, essere pienamente sfruttata l'esistente circonvallazione di Arzachena, realizzando gli interventi necessari ad elevarla al livello di servizio richiesto.

Tenendo conto che risultano disponibili 35,7 milioni di euro sui fondi POR 2000-2006, relativi al primo lotto, si propone di assegnare ulteriori risorse per 25 milioni di euro quale quota del finanziamento necessario per realizzare l'intervento sopra descritto a carico dei fondi di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004.

Regione Autonoma della Sardegna

STUDI di FATTIBILITA'

Gli studi di fattibilità vengono elencati nella tavola appresso riportata. Si evidenzia che relativamente al settore dei Beni Culturali gli studi in parola sono stati riportati anche tra gli interventi di cui sopra.

STUDI DI FATTIBILITA'

Elenco Interventi	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Tot.
Studio di fattibilità per la messa in rete del sistema dell'offerta culturale della Sardegna		300					300
Studio di fattibilità tramite concorso di idee per la realizzazione del Museo Regionale della cultura nuragica, fenicia e contemporanea del Mediterraneo		800	200				1.000
Studio di fattibilità del Museo dell'identità nell'ex mulino Gallisai a Nuoro		250	50				300
Studio di fattibilità per la realizzazione di laboratori delle arti e della creatività del Mediterraneo		250	250				500
Studio di fattibilità messa in rete e condivisione dei sistemi informativi (banche dati) sui beni culturali in Sardegna				125	125	-	250
Risanamento e recupero del quartiere di S.Elia a Cagliari		600	200				800
Sistemazione architettonica ed urbanistica dell'intera fascia costiera da Su Siccu al Margine Rosso, nei Comuni di Cagliari e Quartu S.Elena		700	200				900
Recupero, riutilizzo e valorizzazione paesaggistica delle aree e delle strutture minerarie di Monteponi, Masua e Funtana Mare		1.100	200				1.300
Recupero, riutilizzo e valorizzazione paesaggistica delle aree e delle strutture minerarie dell'Argentiera		400	195				595
Ammodernamento e riassetto funzionale della rete delle FFSS (RFI) della Sardegna al fine di conseguire un sostanziale incremento della velocità di percorrenza		200	200				400
Ammodernamento e riassetto funzionale della rete stradale dell'ANAS (strade di competenza statale e di competenza regionale) al fine di conseguire un sostanziale incremento della velocità di percorrenza con interventi puntuali per l'eliminazione dei nodi critici		900	200				1.100
Realizzazione di percorsi stradali di collegamento delle aree interne con i principali assi viari regionali tramite il riassetto funzionale e l'interconnessione delle strade esistenti anche di diverse competenze gestionali.		900	200				1.100
TOTALE		6.400	1.895	125	125	-	8.545

AZIONI di SISTEMA

Relativamente alle azioni di sistema sono stati individuati gli interventi indicati nella tavola che segue:

Elenco Interventi	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Tot.
							-
Azioni di carattere innovativo finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ, di attività preparatorie, di sorveglianza, di valutazione e controllo	300	800	251	250	250		1.851
TOTALE		800	251	250	250	-	1.851

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore dei Lavori Pubblici, l'Assessore della Programmazione Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dei Trasporti, propone, da ultimo, che tali suddetti progetti, ai fini degli adempimenti previsti dal CIPE per l'utilizzo delle risorse destinate alle aree sottosviluppate, vengano inseriti nell'ambito dei relativi Accordi di Programma Quadro stipulati o da stipulare.

LA GIUNTA

Dopo ampia ed approfondita discussione,

DELIBERA

in conformità.